



ECO

Anno XXVII

Nr. 1 - 2014

Gennaio-Febbraio-Marzo

**COMMISSARIATO TRIVENETO
DI TERRA SANTA**





Lettera del padre Direttore



Saluto del P. Commissario

Carissimi Amici di Terra Santa,

e lettori tutti dell'Eco "Commissariato Triveneto di Terra Santa", Pace e Bene a tutti voi!

Il primo numero di ECO 2014 mi dà l'occasione di rinnovare a tutti voi l'augurio che qualche mese fa ci siamo fatti a voce, con grande gioia e tanta speranza. Buon anno! Sempre migliore del passato.

Questo augurio risuona ancora come speranza anche se continuano le difficoltà economiche, politiche e personali. Anche nel Medio Oriente e in particolare in Siria le attese speranze sembrano non concretizzarsi.

Il nostro impegno spirituale di preghiera e di intercessione perché si realizzi la pace continua con lo stesso entusiasmo di sempre, come pure continua il nostro sostegno economico per aiutare la Custodia di Terra Santa nei suoi progetti di carità, di

formazione e di sostegno delle popolazioni e in modo particolare dei bambini di Betlemme e della Siria.

Il tempo quaresimale che stiamo vivendo richiama a un impegno maggiore di preghiera e di carità. Vi ricordo in modo particolare il Venerdì Santo come giorno di "Raccolta straordinaria per la Terra Santa". Ogni parrocchia è invitata a organizzare una colletta straordinaria per sostenere le molteplici attività formative, culturali e sociali della Custodia di Terra Santa. Sia questa offerta accompagnata dalla preghiera incessante per la pace in Medio Oriente in modo particolare oggi per la Siria e i Luoghi Santi.

La Custodia Francescana di Terra Santa fondata nel 1217 da San Francesco di Assisi, è presente e opera in Israele e Territori Palestinesi, Giordania, Siria, Libano, Egitto, Cipro e Rodi. Sono impegnati più di 330 frati minori di oltre 30 nazionalità ap-

partenenti a più di 60 Province religiose francescane.

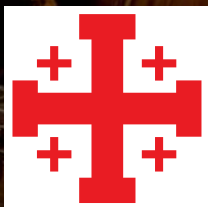
Dal 1342 la Santa Sede affida alla Custodia 74 luoghi biblici, 19 parrocchie e 17 succursali. Gestisce poi 16 scuole con circa 10.000 allievi e 480 insegnanti. Offre poi 250 posti di lavoro in istituzioni e officine varie e per accogliere i pellegrini ha ben quattro Case Nove con 450 posti letto. Non mancano le case di accoglienza per anziani, due, e per bambini e bambine orfani o in situazioni familiari difficili.

L'azione ecumenica e l'attività culturale e scientifica sono svolte dallo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, dallo Stu-

dium Theologicum Jerosolymitanum, dalla casa Editrice Franciscan Printing Press, dal Christian Information Centre, e dal Centro di Studi Orientali Cristiani del Cairo. Nel 1392 per avvicinare la Terra Santa a tutti, sono nati i Commissariati, punti di riferimento, sparsi in tutto il mondo, che lavorano per far conoscere la situazione storica ed attuale della Terra di Gesù, la sua bellezza e le sue necessità.

Il nostro impegno continua, assieme ai voi tutti Amici di Terra Santa, per continuare l'opera iniziata a Venezia nel lontano 1392 dal primo Commissario Ruggero Contarini.

Fra Adriano Contran



**IL NOSTRO GRAZIE
SIA PACE E BENE
PER TE E LA TUA FAMIGLIA**

Ricordare la Colletta del Venerdì Santo: un sostegno semplice e diretto alla Terra Santa



“Ricordare la Colletta del Venerdì Santo significa richiamare un impegno che risale all’epoca apostolica. Lo attesta San Paolo, scrivendo ai cristiani della Galazia: *ci pregarono di ricordarci dei poveri: ed è ciò che ho preso molto a cuore (2,10). E lo ribadisce ai fratelli di Corinto (1Cor. 16; 2Cor. 8-9) e a quelli di Roma: è parso bene, infatti, di fare una colletta per i poveri che si trovano fra i santi in Gerusalemme (15, 25-26).*”

Con queste parole il Card. Leonardo Sandri, prefetto della Congregazio-

ne per le Chiese Orientali, invita tutti i pastori della Chiesa Universale affinché sostengano la Terra Santa attraverso quello strumento che da secoli permette il supporto ai cristiani di Gerusalemme, Israele e Palestina, di Giordania e dei Paesi orientali circostanti.

“Il presente appello alla Colletta si iscrive nella causa della pace, di cui i fratelli e le sorelle di Terra Santa desiderano essere efficaci strumenti nelle mani del Signore a bene di tutto l’Oriente. Esso giunge all’inizio dell’itinerario quaresimale verso la Pasqua e potrà trovare il suo apice nel Venerdì Santo, oppure in

occasioni considerate più favorevoli in ciascun contesto locale.

Ma la Colletta rimane, ovunque, la via ordinaria e indispensabile per promuovere la vita dei cristiani in quella amata Terra“, ricorda ancora il Cardinale nella sua lettera.



Intervista con Fr. Ibrahim Faltas ofm, Economo Custodiale

Può spiegare ai nostri lettori perché è importante la colletta del Venerdì Santo?

Nel 1974 Paolo VI, in linea con i suoi predecessori, rese evidente il lavoro e la storia dei francescani in Terra Santa; in particolare il ruolo sociale, culturale, caritativo che noi frati da secoli svolgiamo.

Paolo VI esortò tutta la Chiesa a una maggiore cooperazione e attenzione alla Colletta del Venerdì Santo, consentendoci, in questo modo fino ad oggi, non solo di mantenere i luoghi santi, ma di sostenere ogni attività pastorale, educativa e sociale, rivolta ai cristiani, assistere i pellegrini e intensificare le opere apostoliche.

La Custodia di Terra Santa riceve il 65% della Colletta, mentre il rimanente 35% viene devoluto dalla Congregazione delle Chiese Orientali (ovvero dalla Santa Sede), ad altre Istituzioni della Terra Santa e del Medio Oriente.

La Colletta è per noi un importante sostegno economico, indi-



Il P. Custode premia una famiglia

spensabile per la tutela dei Luoghi Santi e per la cura della Comunità Cristiana in Terra Santa.

Noi, Frati Francescani, ci occupiamo di sostenere le famiglie cristiane, che vivono disagi economici, sociali e sanitari a causa della complessa situazione politica. Da secoli lavoriamo per conservare la presenza Cristiana nei Luoghi Santi, mantenendo viva la liturgia nei luoghi di culto. La nostra priorità è quella di far rimanere i cristiani in Terra Santa. Anche se minoranza: sono le Pietre Vive della Chiesa.

Quali progetti della Custodia

saranno finanziati dalle offerte raccolte nel 2013? Ce ne può raccontare almeno uno in particolare?

Realizziamo molti progetti, poiché le necessità dei cristiani sono innumerevoli. Prima esigenza tra tutte il bisogno di una casa. Molte famiglie hanno il reddito talmente basso che non riescono a pagare

l'affitto. Quindi, come accennavo prima, per aiutare i cristiani a rimanere, abbiamo iniziato la realizzazione del progetto delle abitazioni. Partendo dal lungo lavoro di ristrutturazione delle case nella Città vecchia di Gerusalemme, abbiamo ottenuto il permesso di costruire, nel Quartiere cristiano di Beit Hanina, altri 24 appartamenti.

Le nostre priorità in Terra Santa



Emergenza Siria



Gerusalemme, pietre vive della memoria



Betlemme e i bambini di Terra Santa



Terra Santa Museum

PAPA FRANCESCO E L'INCONTRO COL PATRIARCA IBRAHIM ISAAC SIDRAK DEI COPTI EGIZIANI

Poco prima del Santo Natale 2013 Papa Francesco ha concelebrato la Santa Messa a Santa Marta, con il Patriarca di Alessandria dei Copti Cattolici, Ibrahim Isaac Sidrak, in occasione della manifestazione pubblica della “comunione ecclesiastica” con il Successore di Pietro. La funzione è stata quindi un’opportunità per rinnovare l’appello comune alla pace e alla libertà religiosa in Medio Oriente, oltre che un momento di profonda spiritualità.

Il Papa ha ribadito la sua vicinanza ai cristiani d’Egitto, vittime di quoti-

diani soprusi, a partire dalle parole del Profeta Isaia che, nella Prima Lettura della liturgia del giorno, offre un incoraggiamento agli “smarriti di cuore”. Incoraggiamento che – dice il Santo Padre – “lo sentiamo rivolto a quanti nella vostra amata terra egiziana sperimentano insicurezza e violenza, talora a motivo della fede cristiana”.

Il Pontefice ha ripreso allora un’altra espressione del medesimo brano profetico e ha affermato: “Coraggio: non temete! Ecco le consolanti parole che trovano conferma nella frater-

Papa Francesco e il Patriarca Ibrahim Isaac Sidrak



na solidarietà”. Quindi ha espresso la sua gratitudine a Dio per questo incontro “dà modo di rafforzare la vostra e la nostra speranza, perché è la stessa”.

E ancora ha soggiunto: “Siano date finalmente reali garanzie di libertà religiosa a tutti, insieme al diritto per i cristiani di vivere serenamente là dove sono nati, nella patria che amano come cittadini da duemila anni, per contribuire come sempre al bene di tutti”.

Il Papa ha insistito ancora sulla speranza e con tenerezza ha ricordato che anche Gesù sperimentò la fuga dalla propria patria insieme ai genitori, e che fu poi proprio la “terra generosa d’Egitto” ad accogliere la Santa Famiglia. Ha quindi pregato il Si-

gnore, affinché “vegli sugli egiziani che per le strade del mondo cercano dignità e sicurezza”. “Andiamo sempre avanti – ha concluso Bergoglio - cercando il Signore, cercando nuove strade, nuove vie per avvicinarci al Signore”, anche a costo di “aprire un buco sul tetto per avvicinarci tutti al Signore”. L’auspicio è pertanto “che la nostra immaginazione creativa della carità ci porti a questo: a trovare e a fare strade di incontro, strade di fratellanza, strade di pace”.

Dal canto suo, il Patriarca Sidrak ha espresso la gioia per la possibilità di celebrare con il Successore di Pietro e ha sottolineato che la Chiesa in Egitto, nel delicato momento storico attuale, ha “bisogno del sostegno” paterno del Papa.

San Francesco di Assisi e la sua spiritualità.

(Gianfranco Trabuo, pubblicista)

Continua a fare scalpore il nuovo Papa che un anno fa si è presentato al mondo col nome di Francesco. Molti si sono lanciati in proclami di entusiasmo e di sorpresa, e in effetti lo stesso Papa Francesco dopo pochi giorni dalla sua elezione in una riunione convocata per tutti i giornalisti del mondo, nell’aula Paolo VI, ha comunicato la sua chiara determinazione nel voler imitare il Santo di Assisi, nostro fondatore e personaggio che ha ispirato la riforma della Chiesa

cattolica nel XIII secolo. Su questo Santo sono stati scritti fiumi di parole, è il santo che certamente ha dato luogo a una a multiforme valutazione della sua opera e delle sue esortazioni e dei suoi scritti. Si va da chi lo presenta come un gigante della fede, a chi lo considera un cocktail micidiale di buonismo, pauperismo, pacifismo, ecologismo. Basta guardare ad alcune manifestazioni o marce dove le bandiere arcobaleno hanno sostituito la croce di Cristo. La figura di Francesco di Assisi è la più



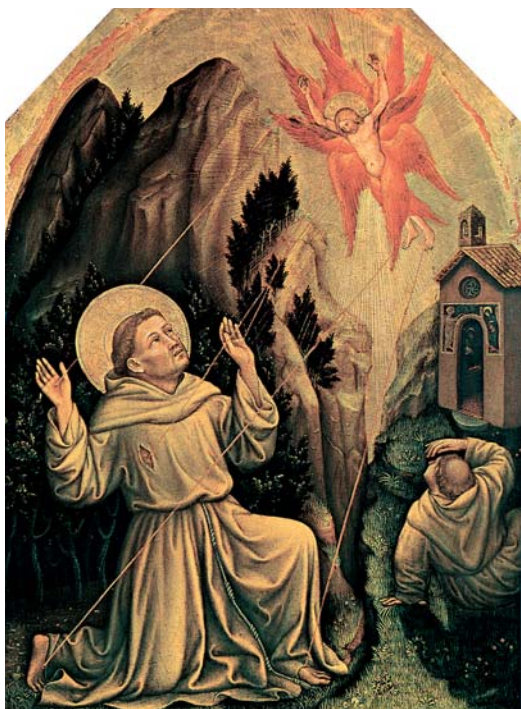
Papa Francesco

strattonata da tutte le parti ideologiche, anche dentro certi ambienti culturali cattolici, dal pauperismo all'ecumenismo, al dialogo con l'Islam; viene evocata la persona del Santo ma non vengono mai illustrate le sue affermazioni e la sua spiritualità, come emergono dai suoi scritti, dalla sua Regola e dalle Fonti Francescane scritte dai suoi primi collaboratori. Un invito che mi permetto di rivolgere a tutte le persone che abbiano a cuore la vera conoscenza del nostro santo fondatore. Per capire quale sarà la strategia pastorale di papa Francesco, è indispensabile leggere le sue opere e quello che su di lui hanno testimoniato i suoi primi collaboratori, ovvero le Fonti Francescane.

Francesco di Assisi è stato sì un rivoluzionario, ma la sua rivoluzione è consistita nella imitazione assoluta di

Cristo. Francesco dai suoi contemporanei è stato definito "Alter Christus", proprio perché nella sua vicenda umana ha assimilato la vita di Cristo fino a ricevere il dono delle stimmate presso l'eremo di La Verna dove si era ritirato negli ultimi anni della sua vita. La pace da lui predicata, non è il pacifismo delle bandiere arcobaleno, è la pace spirituale assicurata dalla conversione della creatura al Creatore, è la pace che l'uomo trova in Dio. Nel concreto, non risulta che Francesco abbia mai condannato il servizio militare. Anche lui era stato cavaliere armato nelle sue battaglie contro la città di Perugia. Ben sapeva che combattere una guerra giusta non è contrario allo spirito caritatevole e pacifico del Cristianesimo. Francesco amava presentarsi come "soldato di Cristo" o "araldo del gran Re". La Regola francescana condanna le guerre ingiuste, nella scia della tradizione della Chiesa. San Francesco non può essere equiparato all'opportunistico "arrendiamoci" degli odierni esaltati pacifisti che organizzano marce a senso unico. Da questi movimenti non è mai stata promossa una marcia per la vita, una marcia contro le dittature comuniste (oggi Cina, Corea del Nord, Cuba), una marcia contro lo sterminio dei cristiani in Nigeria, in Iraq, in Siria, in Indonesia, in Egitto.

Quindi Francesco non è stato pacifista, come oggi si intende sui media, ma uomo di pace, andava a testimoniare la pace che viene dal di dentro, dal cuore, una volta che si fosse accettato di seguire l'insegnamento di Gesù. La sua strategia è sempre stata quella mis-



Francesco riceve le stimmate a La Verna

sionaria, ancora oggi possiamo vedere quanto e come siano presenti i suoi frati in ogni angolo del pianeta, e quanti siano stati i martiri francescani uccisi in odio a Gesù Cristo, soprattutto nelle terre dominate dall'Islam. La sua ansia missionaria lo ha portato anche a seguire i Crociati durante la quinta crociata nel 1219, con l'intento di assistere spiritualmente i soldati cattolici nei pericoli fisici e spirituali cui andavano incontro, e soprattutto far conoscere Gesù ai musulmani. Tutta la sua vita è segnata dall'ansia non di "dialogare" accademicamente con i musulmani, ma di "convertirli"

a Gesù Cristo. La vocazione del missionario e quella del crociato erano legate, grazie alla comune prospettiva della cristiana testimonianza col pellegrinaggio e la disposizione al martirio. Giacomo da Vitry, vescovo di Acri, testimone dei fatti durante la visita di Francesco al sultano Malek al-Kamel, ha scritto che Francesco di fronte al sultano d'Egitto ha avuto un atteggiamento di perfezione apostolica. La sua predica riassume e riunisce "i tre elementi chiave necessari per il trionfo del Cristianesimo". Il primo, "il rinnovamento morale e spirituale attraverso una vita di ascesi, di semplicità e di umiltà"; poi "la predicazione, la propagazione efficace della parola che infiamma le folle e le porta alla conversione"; e infine "il confronto con i saraceni, mirante a soccorrere la Chiesa orientale desolata e devastata, che cerca la sua liberazione". Infatti, Francesco quando divise il mondo in Provin-



Particolare tratto dal fumetto "Francesco e il Sultano"

ce da evangelizzare, dichiarò “Perla delle missioni” la Provincia Orientale sottoposta alla dominazione islamica, con grande sofferenza delle popolazioni cristiane. Proprio come oggi!

Ritornando al nostro papa Francesco, immaginiamo quale sarà il suo ruolo in questo frangente storico, dove le istituzioni europee hanno decretato per legge la scristianizzazione dell’Europa, e dove il fondamentalismo isla-

mico sta progressivamente costringendo i cristiani orientali a fuggire dalle loro terre per potersi salvare dalla violenza. Padre Ibrahim Faltas, palestinese e francescano della Custodia di Terra Santa, ha affermato: “Papa Francesco aprirà una nuova pagina, una nuova era per la Chiesa. Oggi l’uomo ha bisogno di un altro Francesco, e lo Spirito Santo ha realizzato questo sogno donando alla Chiesa il nuovo Papa”.

Il fumetto **STORICO-ARTISTICO** **SU FRANCESCO E IL SULTANO:** un evento di successo.

(Gianfranco Trabuio)

Siamo reduci dalla grande manifestazione artistica della Prima Biennale della Creatività in Italia, inaugurata il 12 febbraio 2014 presso la Fiera di Verona dal noto storico dell’arte Vittorio Sgarbi.

Il nostro fumetto era stato invitato a partecipare alla Biennale dal Comitato organizzatore. Per noi del Commissariato di Terra Santa e per i due autori, arch.to Francesco Lucianetti e prof. Gianfranco Trabuio, è stato un riconoscimento tanto gradito



1ª Biennale della Creatività di Verona

quanto inaspettato. Ci siamo trovati coinvolti in una manifestazione con 800 artisti selezionati provenienti dall'Italia e dall'estero, e fino a domenica 16 febbraio la Biennale è stata visitata da migliaia di appassionati dell'arte: dalla letteratura, alla scultura, alla pittura, alla fotografia e alle nuove forme di espressione del design e del patchwork. Era presente anche la TV WEB di Red Ronnie: Roxy Bar Tv, e da questo noto artista siamo stati intervistati per circa 20 minuti. La Web Tv è visitabile da tutti i computer del mondo. Veramente soddisfatti.

Adesso contiamo che le vendite del fumetto aumentino così da poter inviare alla Parrocchia francescana di Betlemme quanto guadagnato. Altre presentazioni del fumetto ci sono state presso il Comune di Bagnacavallo e presso il Comune di Noale.

Le prossime saranno quelle del Comune di Piove di Sacco e del paese di Sorriva nel Comune di Sovramonte. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli Amici di Terra Santa che con il loro contributo hanno permesso questo successo e contiamo che il



**Dal fumetto "Francesco e il Sultano",
Francesco in cammino con frate Illuminato**

Commissario e gli autori vengano invitati anche nelle Parrocchie dove i nostri Amici vivono. La parrocchia di Olmo-Martellago ha organizzato una serata per il 17 marzo 2014 con una conferenza dal titolo: "San Francesco, i Francescani e l'Islam", saranno presenti come relatori fra Adriano Contran, Commissario, e Gianfranco Traubio, co-autore del fumetto.

Riprendono gli incontri formativi degli Amici di Terra Santa

Nel nostro statuto degli Amici di Terra Santa, l'incontro delle Zone con il P. Commissario, viene indicato come "impegno annuale" di formazione e di conoscenza dei Luoghi Santi allo scopo di conoscere e promuovere le iniziative del Commissariato nel territorio.

Il p. Commissario p. Adriano, con p. Aldo vice commissario, ha ripreso i tradizionali incontri formativi con gli Amici di Terra Santa domenica 5 gennaio presso il convento di Saccolongo per la zona di Padova e il 12 gennaio a Mori, per la zona trentina.

Assieme, poi, al presidente del movimento ATS prof. Ivano Cavallo, p. Adriano e p. Aldo hanno visitato la zona di Trieste il 22 febbraio e la zona di Bassano del Grappa, sabato 15 marzo. A san Bernardino Verona, domenica 23 marzo, si è colta l'occasione anche per riprendere dopo due anni la tradizionale "Giornata di animazione missionaria per la Terra Santa".

Questi incontri li abbiamo sempre iniziati con una preghiera ed in-

vocazione al nostro fondatore San Francesco. P. Aldo ha avuto la possibilità di presentare agli Amici di queste zone il nuovo p. Commissario fra Adriano Contran. Si sono poi proiettate tre News per conoscere l'impegno della Custodia di Terra Santa e i suoi frati, per ascoltare direttamente il Custode p. Pizzaballa Pierbattista, il suo invito a continuare il nostro sostegno della Custodia con la preghiera e con la visita ai Luoghi Santi.

La Custodia di Terra Santa è formata da un gruppo di uomini chiamati da Dio, provenienti da tutte le parti del mondo per una missione speciale: custodire la sua Casa! Uomini che amano questa terra, queste pietre perché amano Gesù e le pietre vive che sono i cristiani che mantengono viva la memoria di Gesù.

Da sempre, e in modo ufficiale dal 1342 con la bolla di papa Clemente VI, i religiosi francescani si occupano dell'accoglienza e si fanno guide dei diversi pellegrini, per aiutare a riscoprire le origini della nostra fede. Il pellegrinaggio è da sem-

pre inteso come evento di grazia, un cammino in direzione di qualcuno e non in direzione di qualche cosa. Un viaggio straordinario: “il Santo Viaggio” che noi del Commissariato di Treviso proponiamo a tutti i Cristiani che hanno a cuore il desiderio di incontrare e rivivere l’ultimo pellegrinaggio di Gesù a Gerusalemme. Ripercorrendo l’esperienza della rivelazione toccando con le nostre mani gli eventi i luoghi la terra i colori i sapori che furono di Gesù. Ci legheremo fisicamente all’esperienza di Gesù.

Al termine degli interventi dei padri e del presidente degli ATS prof. Ivano Cavallaro, i singoli presidenti hanno preso la parola presentando le iniziative locali. Bello e suggestivo è stato rivivere con il gruppo di Mori (Tn) il loro ultimo

pellegrinaggio in Terra Santa. Fratello è stato il prosieguito degli amici di Trieste come pure di Bassano e di Verona. In tutti i gruppi e in particolar modo da alcuni amici di Padova è emersa la necessità di incentivare l’utilizzo dell’[internet](#) e della [posta elettronica](#), [news](#), [news-letter](#) e [facebook](#).

Certamente il Commissariato non riuscirà a impostare tutto questo, c’è bisogno di giovani che si compromettano per la Terra Santa, e con il Commissariato di Treviso promuovere cose nuove, pellegrinaggi ad hoc e altre iniziative formative e culturali. Tutto è in divenire, tutto è nelle mani del Signore, ma anche tu puoi aiutare e dare la tua competenza all’opera del Signore.

Fra Adriano Contran

Incontro dei DIRIGENTI del movimento Amici di Terra Santa

(Gianfranco Trabuio)

Il 18 gennaio 2014 si è tenuto nella sede del Commissariato a Treviso un incontro di programmazione per l’anno 2014, un anno nuovo per noi. L’arrivo del nuovo Commissario, fra Adriano Contran, e la nomina a Vice Commissario di fra Aldo Tonini ha segnato un cambiamento notevole nel nostro lavoro di Amici di Terra Santa che ci spingono ad avviare iniziative sempre

più produttive nel campo della comunicazione. Diventa sempre più indispensabile che si diffonda l’uso della posta elettronica tra i nostri associati. L’uso della e-mail sta rivoluzionando il mondo della trasmissione dei messaggi e degli articoli di giornale, così noi proporremo che chiunque possa farlo, lo faccia, e si doti di questo strumento che ci aiuterà a mantenere e a

sviluppare i contatti e i legami. Tutti i nostri Amici certamente non hanno questa disponibilità, ma tutti, certamente, hanno figli o nipoti che possono aiutarli in questo semplice impegno. Allora, invitiamo tutti gli Amici a inviare l'indirizzo di posta elettronica al Commissariato che ha come indirizzo: comm.terrasanta@alice.it.

In questo anno 2014 è nostro impegno proporre nella nostra rivista Eco, lo sviluppo della spiritualità della Terra Santa come ci è stata insegnata dal nostro fondatore monsignor Antonio Mistrorigo, vescovo di Treviso, nel suo magistrale libro *Mane Nobiscum*.

Ancora, è stato evidenziato come gli Amici di Terra Santa debbano considerarsi delle "truppe scelte" e privilegiate per la diffusione del Quinto Vangelo, e quindi debbano farsi promotori-divulgatori di questa spiritualità, invitandoci presso le loro comunità parrocchiali per far conoscere sempre meglio il ruolo della Terra Santa nell'"economia della salvezza".

È stato inoltre messo a fuoco il grande evento pastorale della visita di papa Francesco in Giordania e in Palestina, da Amman a Betlemme. Questo deve stimolarci tutti in un grande abbraccio di preghiere e di suppliche a Dio Padre, a suo figlio Gesù e alla madre Maria perché questo dono torni a utilità della pace in Medio Oriente e perché finalmente i cristiani, di tutte le denominazioni, possano sentirsi a casa loro e non debbano fuggire dalle loro terre a causa del fondamentalismo religioso islamico.

Concludiamo con l'invito a tutti gli Amici di tenere i contatti anche con il sito web del Commissariato:

www.amiciterrasantatriveneto.it, nel quale vengono pubblicate tutte le notizie di rilievo per la nostra attività pastorale; inoltre per chi vuole approfondire i nostri temi di impegno culturale e religioso vi segnaliamo il sito web di Gianfranco Trabuio, dove troverete molti argomenti di grande interesse per tutti: www.gianfrancotrabuio.it.

Incontro con gli Amici ATS di Mori (Tn)





AMICI DI TERRA SANTA



Dal 14 al 18 ottobre ho partecipato con un gruppo di persone di varie parti del Tri-veneto e facenti parte del movimento Amici di Terra Santa ad un pellegrinaggio a Roma e Assisi visitando i luoghi di S. Francesco e facendo sosta sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo come suggerito da Benedetto XVI nell'indire l'anno della fede.

Mi sono trovata in un gruppo di circa cinquanta persone che non conoscevo, ma dopo mezza giornata trascorsa assieme mi sentivo come in una grande famiglia dove regnava una gran serenità. A Roma ho visitato i vari luoghi delle origini della Chiesa, da Pietro sul colle Vaticano a Paolo fuori le mura della città. Ricordo indelebile rimarrà in me l'incontro con Papa Francesco nell'udienza generale del mercoledì, dove in una piazza gremita all'inverosimile e riscaldata da un bel sole autunnale il vicario di Cristo con un dolce sorriso passava e benediva ognuno di noi.

Ultima tappa; Assisi e i luoghi di San Francesco. Qui l'Eremo delle Carceri mi ha estasiata, trovarmi dove il Santo si ritirava e spogliato di se stesso si è rivestito in Cristo amando tutti e soprattutto i più poveri e gli emarginati; ha lasciato dentro me un forte segno. Ritornata a casa ho deciso di conoscere meglio questo movimento Amici di Terra Santa e ho mantenuto i contatti con il Padre Commissario del Tri-veneto: Padre Adriano Contran francescano minore. Ho avvicinato così una realtà a me del tutto sconosciuta, ma che invece ha origini con la Serenissima al tempo del-

le Crociate dove veniva data protezione ai pellegrini che si recavano in Terra Santa.

In seguito verranno istituiti i vari commissariati (sono all'incirca 44 in tutto il mondo) i quali sono impegnati a fare da ponte tra la Terra Santa e i cristiani di tutto il mondo, portano avanti i progetti della Custodia e le informazioni relative ad essa. È così che ho deciso di entrare a far parte degli Amici di Terra Santa e sabato 18 gennaio ho partecipato a Treviso nel convento della Chiesa Votiva al mio primo incontro formativo.

Visto che nei nostri paesi non si conosce ancora questo movimento, P. Adriano mi ha chiesto di fare da portavoce per la zona del Feltrino e io accettando l'ho invitato a venire a parlarci e a spiegare bene lo scopo del movimento. Abbiamo concordato così la data del 26 aprile durante i festeggiamenti della sagra "de San Dordi" sperando appunto in una buona partecipazione. Verrà inoltre presentato il fumetto: "S. Francesco e il sultano" a cura del prof. G. Trabuio e con i disegni del noto artista padovano arch.to Francesco Lucianetti.

Questo fumetto narra la storia dello storico incontro tra il santo di Assisi e il sultano Malek al Kamel nel 1219 durante la quinta crociata. Già presentato in varie città del Veneto ha riscosso molto successo sia per la parte grafica che per il testo del prof. G. Trabuio. Il guadagno della vendita va alle iniziative di carità dei frati Francescani di Terra Santa.

Vi aspettiamo numerosi a questa nuova iniziativa e per chi volesse ulteriori informazioni può contattarmi e cercherò di soddisfare le vostre curiosità in merito con l'intento di portare a far parte del Movi-

mento Amici di Terra Santa tutte le persone del nostro territorio, desiderose di conoscere meglio la Terra Santa, conosciuta anche come il quinto vangelo.

Manuela Sperandio

Relazione incontro ATS zona di Padova

Il giorno 5 gennaio 2014 presso la Casa Franciscana "Sacro Cuore" di Saccolongo, si è tenuto il primo incontro annuale dei Dirigenti del gruppo padovano "Amici di Terra Santa". Erano presenti P. Aldo Tonini e P. Adriano Contran, nuovo Commissario di Terra Santa per il Triveneto. L'incontro è stato voluto espressamente da P. Aldo, in qualità di vice Commissario, per presentare P. Adriano, il quale ha manifestato l'intenzione di continuare il lavoro impostato da P. Aldo e di incrementare tutte le attività già in atto nel Commissariato.

L'impegno maggiormente sottolineato è stato quello di diffondere lo spirito che deve animare l'associazione, alla quale ha dato vita il compianto Vescovo Mons. Antonio Mistrorigo, il cui esempio è ancora vivo tra le persone che lo hanno conosciuto e che hanno accolto il suo messaggio.

Successivamente si è parlato in modo ampio e diffuso sulla necessità di far uso dei moderni strumenti di comunicazione che permettono una maggiore rapidità di informazione e una diffusione sempre più

capillare delle iniziative e delle attività promosse.

È stata ribadita l'importanza di promuovere, attraverso i pellegrinaggi, il contatto diretto e personale con i Luoghi Santi, sia a favore delle persone che non vi si sono mai recate, sia per coloro che sentono il desiderio di ritornarvi e di rinnovare l'esperienza spirituale che quei luoghi offrono. A tal fine si è considerato necessario un maggiore contatto con le Parrocchie del territorio per far conoscere la Terra Santa, non solo attraverso la predicazione e le conferenze, ma anche con l'uso di vari sussidi audiovisivi (foto, interviste, testi, filmati, documentari). Le proposte concrete dei pellegrinaggi terranno conto, nell'articolazione dettagliata dei programmi, anche delle esigenze particolari dei vari gruppi.

L'incontro iniziato alle ore 15 con una preghiera, si è concluso alle ore 17 con l'invocazione alla Madonna per chiedere aiuto e protezione nel continuare a svolgere un lavoro efficace e sostenere la volontà e l'entusiasmo di coloro che vogliono partecipare a questo cammino.

SACRA RAPPRESENTAZIONE "LA PASQUA (O CENA) DI EMMAUS"

Buona e Santa Pasqua



Le 3 Pasque: di Passione - Eucaristica - di Emmaus

La Veglia Pasquale degli Amici di Terra Santa

Carissimi Amici di Terra Santa e lettori tutti: vi proponiamo la **"VEGLIA PASQUALE"** che, per la prima volta, vivremo e gusteremo tutti uniti - spiritualmente - nella nostra *chiesa Votiva, Domenica 13 aprile c.a. dalle 15,30 alle 18,30*. Il testo della "Pasqua di Emmaus" che accludiamo, consentirà alla maggior parte degli Amici che non potranno partecipare alla Veglia, di seguire sulla rivista la bellissima celebrazione.

PRIMO TEMPO: ore 15.30 S. MESSA DELLA SOLENNITÀ DELLE PALME

1° canto iniziale: "Osanna al Figlio di David" p. 384 (*dal libro "Saliamo a Gerusalemme"*)

2° canto offertoriale: "Nel nome di Cristo uniti" p. 377

3° canto finale alla Madonna: "Andrò a Vederla un dì" p. 369

SECONDO TEMPO: LA PASQUA EBRAICA DELL'ESODO

Riportiamo la lettura che verrà svolta e letta da un lettore "Amico di Terra Santa": la memoria perenne dell'Esodo. Detta memoria è stata scelta da Gesù come naturale contesto per offrirci il dono della Sua Pasqua nell'Ultima Cena, il Mistero Eucaristico. Canto: "il Signore è il mio Pastore"... p. 386.

La Pasqua di Gesù (o cristiana) del NUOVO TESTAMENTO chiamata anche “Pasqua Messianica”, Mistero di salvezza per l’intera umanità... Gesù è il vero Agnello Redentore, la vera Pasqua della salvezza universale... racchiude l’ULTIMA CENA-la PASSIONE e MORTE, nonché RISURREZIONE di GESU’. Canto: “Credo in Te Signor, credo in Te” p. 343.

TERZO TEMPO: LA PASQUA DI EMMAUS (SECONDA DEL N.T.)

Riportiamo su apposito opuscolo la cosiddetta Pasqua di Emmaus, ossia una stupenda parafrasi del 24° capitolo del Vangelo di Luca...

Canto: “Resta con noi Signore la sera” p. 351.

(breve memoria del tragico Venerdì Santo del 7 aprile 1944).

SULLA VIA DI EMMAUS



I TEMPO



Cronista: Due discepoli del Signore, Cleofa e Simeone, vanno lesti volgendo le spalle a Gerusalemme, per far ritorno al proprio villaggio: Emmaus. E Simone (il più giovane) dice:

Simeone: Credi, Cleofa... che è stato meglio per noi ritornare in famiglia dal momento che il Sinedrio mostra di non scherzare e vuole proprio farla finita per sempre... con quanto accaduto!

Cronista: ...con questo “delitto”, Simeone, dagli il nome giusto...

Simeone: Piano! Per noi l’amore per il Maestro fa’ da lievito contro il Sinedrio, ma forse... chissà...

Cronista: Niente di tutto ciò, l’amore illumina, non porta all’errore!...

Simeone: Anche il Sinedrio, i Sacerdoti ed i nostri Capi “amano” ...amano Javhé che tutto Israele ha sempre amato, dal tempo dell’alleanza tra Dio e i Patriarchi. Pertanto anche per essi val il detto... che l’amore illumina e non porta all’errore!...

Cronista: Non può essere amore per il Signore, il loro. È vero che Israele è da secoli in quella fede, ma dimmi: i Sacerdoti del Tempio, i Farisei, gli Scribi che testimonianza di fede ci danno? Con l’oro sacro al Signore essi hanno pagato il Traditore ed ora pagano la guardia del sepolcro perché mentano... Oh! Non so come la Potenza Eterna si sia limitata a scardinare le muraglie e a lacerare il velo del Tempio! Personalmente, avrei preferito che seppellisse sotto le macerie tutti questi nuovi filistei, come ai tempi di Sansone.

Simeone: Tu, Cleofa, saresti tutto vendetta!

Cleofa: Sì, perché non è mai lecito uccidere un Innocente. Egli mai commise uno solo dei delitti di cui fu accusato per ucciderlo.

Simeone: No. Certamente, nessuno! Però un errore l’ha fatto...

Cleofa: Quale, Simeone?

Simeone: quello di non sprigionare “potenza” dall’alto della croce per confermare la nostra fede e punire gli increduli sacrileghi, raccogliendo la sfida e scendendo dalla Croce!

Cleofa: ma non ti pare che abbia fatto anche di più “risorgendo”?

Simeone: sarà poi vero?... Risorto come? Solo nello spirito o anche con il corpo?

Cleofa: ma lo spirito è eterno, non ha bisogno di risorgere!

Simeone: lo credo pure io; volevo dire se è risorto solo nella sua natura divina, che è al di sopra di ogni possibile insidia umana... e tuttavia se ha sudato sangue prima della tortura, dev’essere stato insidiato dal terrore umano di doverla subire.

Cleofa: povero il nostro Maestro!...

II TEMPO

Cronista: Tacciono afflitti!... Nel frattempo li raggiunge Gesù... velato nelle sembianze di un povero e frettoloso viandante, che chiede:

Gesù: Di chi parlavate? Ho percepito alcune vostre parole. Chi fu ucciso?

Cleofa: Sei forestiero? Non fosti a Gerusalemme in questi giorni? Sembri un pellegrino instancabile!...

Gesù: Lo sono. Vengo da molto lontano...

Simeone: Sarai stanco allora... ed ugualmente vuoi andare lontano?

Gesù: Molto! Ancora più di quanto è la distanza da cui provengo.

Cleofa: Sei un commerciante, un mercante?

Gesù: Sì, sono incaricato di acquistare un numero sterminato di greggi per il più grande Signore. Devo recarmi in ogni parte del mondo per scegliere pecore ed agnelli, anche allo stato selvatico, che potranno divenire migliori di quelli domestici...

Simeone: Lavoro difficile!... e hai proseguito senza sostare in Gerusalemme?

Gesù: Perché mi chiedete ciò?

Cleofa: perché solo tu sembri ignorare quanto in Essa è accaduto in questi giorni.

Gesù: Che vi è accaduto?...

Simeone: Anche se la tua parlata ti rivela galileo, se sei circonciso, saprai che da tre anni nella nostra Patria è sorto un grande Profeta di nome Gesù di Nazareth, potente in opere ed in parole davanti a Dio e agli uomini, che andava predicando per tutto il paese e si riteneva il Messia e Figlio di Dio, testimoniato, come tale, dalle sue parole e dalle sue opere!... ma sei circonciso?

Gesù: Sono primogenito e sacro al Signore.

Cleofa: allora conosci la nostra religione?

Gesù: Non ne ignoro una sillaba; ne conosco uso e precetti: l’Alascia, il Midrasca e l’Aggadà... Li conosco come gli elementi essenziali (per la vita dell’uomo) dell’aria, acqua, fuoco e luce... i primi cui tende l’intelligen-

za e l'istinto e il bisogno dell'uomo appena nato.

Simeone: Allora saprai che ad Israele era stato promesso il Messia, come re potente che avrebbe riunito Israele. Ma Gesù di Nazareth non era così!...

Gesù: Com'era dunque?

Cleofa: egli non mirava ad un potere terreno e si riteneva re di un Regno eterno e spirituale. Egli non ha riunito, bensì scisso Israele tra coloro che credono in Lui e coloro che lo ritengono un malfattore. Non aveva certo stoffa di re perché insegnava solo mitezza e perdono. E come soggiogare e vincere con queste armi?

Gesù: E allora?

Simeone: E allora i capi dei Sacerdoti e gli Anziani di Israele lo presero, giudicandolo reo di morte... accusandolo naturalmente di colpe non vere... sua colpa, semmai, fu quella di essere stato troppo buono e troppo severo...

Gesù: Ma come poteva essere troppo buono e severo ad un tempo?

Cleofa: Poteva sì, perché era troppo severo nel dire la verità ai capi d'Israele... e troppo buono nel voler fulminare i suoi ingiusti nemici.

Gesù: Era severo come il Battista?...

Simeone: Ecco... non saprei!... rimproverava duramente Scribi e Farisei, minacciando quelli del Tempio come segnati dall'ira di Dio e nel contempo con i peccatori pentiti era più dolce di una madre.

Gesù: E i romani permisero che venisse ucciso un innocente?

Cleofa: Sì, è stato Pilato a condannarlo (contro sua voglia) pur riconoscendolo giusto, preso dal panico di venire accusato presso Cesare. E purtroppo venne condannato e morì in croce... e ciò ha molto addolorato e rattristato noi due, che eravamo suoi discepoli!...

Gesù: Che... ora non lo siete più?

Simeone: Noi speravamo fosse Lui a liberare Israele e che, con un prodigio, confermasse le sue parole. Invece!...

Gesù: Che parole aveva detto?

Cleofa: Lo puoi bene immaginare... "Io sono venuto nel Regno di David; sono il Re pacifico; venite al Regno... e così via!... ma poi questo regno non c'è l'ha dato... e inoltre diceva: "il terzo giorno risorgerò"... ora è il terzo giorno che è morto e l'ora di nona è già trascorsa... ma Lui non è risorto, sebbene delle donne, assieme alle guardie, dicano che è risorto... noi certamente non l'abbiamo visto!...

Simeone: Le guardie del sepolcro ora affermano di aver mentito per scagionarsi dall'accusa di aver dormito, mentre i suoi discepoli ne avevano sottratto il cadavere... ma i discepoli!...

Cleofa: Noi tutti lo abbiamo abbandonato per paura, mentre era vivo... e certamente non lo abbiamo trafugato da morto!...

Simeone: Né intendiamo credere alle donne!... ecco noi ragionavamo proprio per questo e ci chiedevamo se Egli, eventualmente, fosse risorto solo con l'anima oppure anche con il corpo...

Cleofa: Le donne riferirono che pure gli Angeli lo avrebbero indicato “Risorto”... mostrando loro il sepolcro vuoto... ma due dei nostri capi sono corsi al sepolcro, che trovarono vuoto... ma senza incontrarlo né lì, né altrove... Oh! Noi desolati, incapaci di spiegarci questo mistero!...

III TEMPO

Gesù: Oh! Come siete stolti e duri nel comprendere!... e quanto lenti a credere alle parole dei Profeti! Quanto accaduto non era stato da loro predetto? L'errore di Israele sta nell'aver male interpretato la Regalità del Cristo. Per questo Egli non fu creduto, ma temuto e voi pure dubitate!... Ovunque si pensava ad un re terreno...

Ora la ricostruzione del Regno d'Israele non poteva essere limitata – nel pensiero di Dio – al tempo, allo spazio e a mezzi puramente umani... come da voi ritenuto. Non poteva essere limitata al tempo perché detto Regno non può essere che eterno, non certamente come quello dei Faraoni... che ebbe la durata di un'ora, se commisurato all'eternità...

Non poteva essere limitato allo spazio di essere rinchiuso entro i confini di Israele, bensì esteso al mondo intero. Un regno terreno universale non può reggersi che sull'oppressione ed il sangue!...

I Profeti parlano invece di un “Re Pacifico”.

Non doveva reggersi con mezzi umani, limitati ed oppressivi, ma su quelli sovrumani e illuminati dall'amore. A un Dio infinito non si addicono che mezzi infiniti e spirituali.

Il Messia (l'Ammirabile, l'Emmanuele, il Santo, il Germe sublime, il Forte, Padre del secolo futuro, Principe della Pace, Dio come Colui dal quale proviene) dovrà possedere una Regalità conforme a quella di colui che l'ha generato, una Regalità tutta spirituale ed eterna, pura da rapine e sangue, ignara di tradimenti e soprusi...

Detta Regalità spirituale non fu del resto predetta dai Profeti?

David non predisse del Messia che ogni cosa verrà posta sotto i suoi piedi a fargli da sgabello? (Salmo 109; Atti 2,29-36)...

Isaia, non lo definisce “Salvatore e Redentore” in virtù del suo Olocausto? (Is. 53,10-12;54,5)...

Giona, per 3 giorni nel ventre della balena e poi da essa rimesso non è forse segno e figura del Messia, per 3 giorni ingoiato dal ventre insaziabile della terra e poi da essa espulso? (Giona2):



Il MESSIA stesso (Quegli che voi ritenevate per Messia!) non aveva forse affermato: “Distruggete questo tempio e dopo 3 giorni lo ricostruirò? Cos’è questo Tempio se non il suo Corpo? E Chi, se non Dio, poteva ricostruire questo Tempio... ossia il suo Corpo di Agnello immolato, così come Mosè l’aveva prefigurato nel suo “Agnello Pasquale”... per preparare il “Passaggio” dalla schiavitù alla libertà, da uomini schiavi di satana a Figli di Dio? (Esodo 12,12-28).

Vi stavate chiedendo “**come è risorto**”?

Vi rispondo Io: “con la vera sua carne e con il suo Divino spirito che lo inabita, dopo aver tutto patito per tutto espiare!...

È risorto, - come era stato predetto sotto il velo delle profezie - dopo essere stato immolato, al tempo stabilito (vi ricordo il capitolo IX di Daniele)... e dopo la sua morte la città deicida verrà distrutta...

Io vi consiglio: leggete i Profeti con l’anima, non con mente superba... dal primo libro della Genesi... al Libro che parla del “Verbo Agnello immolato”...

Ricordate il Precursore che lo additava come Agnello destinato ad essere immolato, come il simbolico agnello Mosaico!...

Per il sangue dell’agnello Mosaico furono salvati i primogeniti di Israele (Esodo 11,1-13;16 da Ebrei 11,23-29)... per il Sangue dell’Agnello Messianico verranno salvati i primogeniti di Dio, sacri al Signore... per la loro buona volontà.

Vedete di comprendere il salmo messianico di David e quanto predice del Messia il profeta Isaia... Ricordate Daniele ed il suo insegnamento sulla regalità del Santo di Dio...

Comprendete che non vi poteva essere dato altro segno più giusto e forte di quello della sua vittoria sulla morte e della sua Risurrezione!...

Ricordate poi che non sarebbe stato conforme alla sua Misericordia il punire dall’alto della Croce i suoi carnefici, dovendo Egli rimanere pure sempre... “il Salvatore”... anche se Crocefisso, schernito ed inchiodato ad un patibolo!...

Egli pazientò e volle attendere... per dare tempo ai peccatori di creder in Lui ed invocare su di loro il suo Sangue!...

Ora Egli è risorto ed ogni cosa Egli ha compiuto!...

Egli era **Glorioso** prima della sua Incarnazione; ora appare **3 volte Glorioso**, dopo il suo annientamento e la sua Immolazione sulla croce per compiere la Volontà di Dio...

Gloriosissimo si rivelerà nell’ascendere al Cielo con la sua carne glorificata... iniziando quel regno che Israele non ha compreso... chiamando a raccolta le tribù del mondo e tutti i popoli (senza distinzione di razza e di lingua) (cfr. Isaia 45,14-25;60-62 e Atti 2,1-13) a forma di immenso popolo, con un unico linguaggio ed uno stesso amore!...

- il “**Risorto Immacolato**” sarà il “Monarca Eterno” di questo “Regno dei Cieli e di Dio” (Apocalisse: 4-5; 21-22)... e chi crederà ne diverrà suddito per l’eternità...

Ecco Emmaus, amici! Io vado oltre. Non è concessa sosta al Viandante che ha ancora da percorrere tanta strada!...

IV TEMPO

Simeone: Signore, io vedo che tu sei istruito più di un rabbì. Se non fosse già morto diremo che lui ci ha parlato!... davvero vorremmo udire da te altre e più ampie verità!... noi pecore senza Pastore, turbate dall’odio di Israele, incapaci persino di comprendere le parole del Libro!... Vuoi che veniamo con te? Ci istruiresti ancora, compiendo l’opera del Maestro che ci fu tolto!...

Gesù: l’avete avuto per tanto tempo che non foste istruiti completamente?... non è questa una sinagoga?

Cleofa: Sì... Io mi chiamo Cleofa e mio padre Cleofa ne era il Sinagogo, morto nella consolazione di aver conosciuto il Messia!...

Gesù: E ancora non sei giunto a credere senza dubbi?... ma non è colpa vostra!... al Sangue dovrà unirsi il Fuoco... e poi crederete per aver compreso (Allusione all’effusione dello S. Santo cfr. Giov. 20,19-23; Atti 2,1-13) Ad-dio!...

Simeone: Signore già si appresta la sera e il sole sta declinando all’orizzonte. Tu sei stanco e assetato ... **Resta con noi!**... ci parlerai ancora di Dio, mentre divideremo il pane e il sale...

V TEMPO

Cronista: Gesù accetta, entra e viene servito (con la consueta ospitalità ebraica) di bevande e acqua ai piedi stanchi. Poi si mettono a tavola e i due lo pregano di offrire per loro il cibo...

Gesù si alza tenendo tra le mani un pane e alzati gli occhi al Cielo roseo, serale, rende grazie del cibo e siede...

Spezza il pane e lo porge ai due discepoli... e nel fare ciò si rivela (o disvela) per Colui che veramente era: il **RISORTO**.

È un Gesù pieno di maestà, dalle piaghe ben visibili al termine delle lunghe mani. Un Gesù ritornato vivo nella sua carne ricomposta e dall’espressione divina nell’imponenza degli sguardi e di tutto il suo aspetto...

I due discepoli lo riconoscono e cadono in ginocchio... ma quando osano alzare il viso, di Lui era rimasto che il pane spezzato che essi prendono e baciano riponendolo, entrambi, come reliqua avvolta in un lino, sul petto!...

Piangono dicendo. “Era lui”... e non lo conoscemmo, sebbene ci ardes-

se il cuore mentre per via ci spiegava le Scritture!...

Simeone: si, ora mi accorgo di comprendere a fondo le Scritture e di riuscire a credere in Lui, nostro Salvatore... Andiamo! Io non sento più né stanchezza né fame... Andiamo a dirlo ai Suoi di Gerusalemme...

Cleofa: Andiamo. Oh se il vecchio padre mio fosse qui con noi a godere di quest'ora...

Simeone: Non dire così. Egli ne ha già certamente goduto più di noi, il giusto Cleofa, nel contemplare con il suo spirito il Figlio di Dio rientrare in Cielo... Andiamo! Se ha sfondato le porte della morte, potrà anche sfondare le porte di Gerusalemme... Andiamo...

Cronista: E nel tramonto inoltrato ritornano solleciti verso Gerusalemme.



La Pasqua di Emmaus di P. Franco Verri





PELEGRINAGGIO IN TERRASANTA

1 – 8 Maggio 2014

1° Giorno: VERONA - NAZARETH

dall'aeroporto di Verona imbarco sul volo per Tel Aviv; Pianura di Sharon, acquedotto di Cesarea Marittima, Monte Carmelo. Santa Messa a Stella Maris. Belvedere ed attraversata di Haifa. Nazareth cena e pernottamento.

2° Giorno: NAZARETH - MONTE TABOR - CANA DI GALILEA

Pensione completa. In mattinata visita alla Basilica dell'Annunciazione, Museo, Santuario della Sacra Famiglia, S. Messa. Visita alla Sinagoga di Nazareth ed alla Fontana della Madonna. Pranzo. Pomeriggio salita e visita al Monte Tabor ed al Santuario di Cana di Galilea con il rinnovo delle promesse matrimoniali. Cena e pernottamento a Nazareth.

3° Giorno: FIUME GIORDANO E SANTUARI DEL LAGO

Prima colazione. Mattino partenza per le fonti del Giordano conosciute come Banias o Cesarea Filippi. Proseguimento per Cafarnao. Santa Messa alle Beatitudini e pranzo. Pomeriggio visita al colle delle Beatitudini, Tabgha, Basilica della Moltiplicazione dei pani e chiesa del Primato. Attraversata del Lago di Tiberiade.

4° Giorno: NAZARETH – SEPHORIS – CESAREA MARITTIMA -BETLEMME

Prima colazione. Partenza per Sefhoris per la visita ai famosi mosaici tra i quali “la Monna Lisa Araba” raffigurata su di una pavimentazione mosaica di una antica casa patrizia. Proseguimento per Cesarea Marittima antico sito romano, in ottimo stato di conservazione, di grande interesse l'anfiteatro, l'ippodromo, l'acquedotto e la città crociata. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Betlemme e visita alla Basilica della Natività, Madonna del Latte. Sistemazione in hotel per la cena e pernottamento.

5° Giorno: BETLEMME – BETANIA – MASADA – QUMRAM – MAR MORTO

Prima colazione. In mattinata visita di Betania. Proseguimento per Masada l'antico pa-

lazzo-fortezza di Erode il Grande. La poderosa fortezza sorge in una zona desertica e assolata sulla sponda occidentale del Mar Morto, su uno sperone roccioso isolato e staccato dalle alture circostanti. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di Qumram sito archeologico dove sono stati ritrovati i rotoli del Mar Morto scritti dagli antichi Esseni. Sosta nei pressi del Mar Morto. Rientro a Betlemme per la cena ed il pernottamento.

6° Giorno: SANTUARI DEL MONTE DEGLI ULIVI E MONTE SION

Pensione completa. Al mattino visita a Betfage, Ascensione, Pater Noster, Dominus Flevit, Tomba della Madonna. Pranzo. Pomeriggio S. Cenacolo, Dormizione, Gallicantu. Santa Messa al Cenacolino. Rientro a Betlemme per la cena ed il pernottamento.

7° Giorno: GERUSALEMME

Pensione completa. Mattino muro occidentale (del Pianto), Spianata del Tempio. Sant'Anna e Piscina Probatica. Pranzo. Pomeriggio visita ai luoghi della Passione (Flagellazione, Ecce Homo, Torre Antonia), Via Crucis lungo la Via Dolorosa che si concluderà con la visita al S. Calvario ed al Santo Sepolcro con ore 18 Santa Messa conclusiva del Pellegrinaggio.

8° Giorno: TEL AVIV – VERONA

Prima colazione. Tempo a disposizione, trasferimento in aeroporto e operazioni di imbarco sul volo di rientro in Italia..

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 1.325,00 e fotocopia del passaporto valido 6 mesi dalla data del pellegrinaggio e codice fiscale *(affrettatevi ad aderire, mancano pochi giorni).*

Pellegrinaggio
**FATIMA e
PORTOGALLO**
17 - 22 giugno



1° GIORNO: VENEZIA - OPORTO

In mattinata ritrovo dei Signori Partecipanti all'Aeroporto di partenza. Operazioni di imbarco sul volo di linea in partenza per OPORTO via Lisbona. All'arrivo incontro con la guida e autopullman riservato, e sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

2° GIORNO: OPORTO - BRAGA

Prima e seconda colazione in albergo. Mattinata dedicata alla visita dei punti più significativi della città, detta la città di Granito, nonché famosa in tutto il mondo per i suoi prelibati vini. Nel pomeriggio partenza per Braga e visita della città (di origine romana): il Centro Storico, la Cattedrale (Chiesa Primaziale del Portogallo) ed il Santuario “Jesus do Monte”. Sistemazione in hotel per la cena ed il pernottamento.

3° GIORNO: BRAGA - COIMBRA - FATIMA

Prima colazione e partenza per COIMBRA. Visita dei punti più significativi della città: la celebre Università (la più antica del Portogallo), Olivares (il convento di noviziato di S. Antonio) e la Basilica di S. Veglia, che contiene la tomba della regina “Santa Isabella”. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio al termine delle visite proseguimento per FATIMA e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in albergo.

4° GIORNO: FATIMA

Pensione completa. In mattinata visita guidata di Velinhos, luogo della quarta apparizione della Madonna, il 19 agosto 1917, le Case delle Veggenti che non hanno subito grandi trasformazioni dopo le Apparizioni e la Chiesa Parrocchiale dove i veggenti furono battezzati e fecero ingresso nella comunità cristiana. Pomeriggio a disposizione per liturgie e devozioni. Cena e pernottamento in albergo. Dopo cena possibilità di assistere alla suggestiva Processione con le fiaccole (les flambeaux).

5° GIORNO: FATIMA (esc. a BATALHA - NAZARÈ – ALCOBACA)

Prima colazione - Intera giornata di escursione per visita di: BATALHA (celebre per il suo Monastero di “S.Maria della Vittoria”); NAZARÈ (pittoresco borgo di pescatori sulla costa Atlantica); ALCOBACA (nota per il suo Monastero, il più importante del Portogallo) e TOMAR per visita del convento do Cristo, il più vasto del Portogallo, vero museo di architettura portoghese dal XII al XVII secolo. Pranzo in ristorante. In serata rientro a Fatima. Cena e pernottamento in albergo.

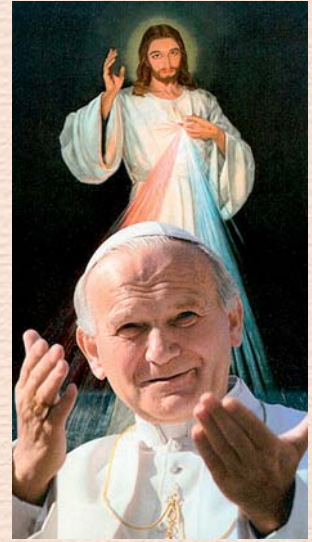
6° GIORNO: FATIMA – LISBONA - VENEZIA

Prima colazione in hotel. Partenza per Lisbona e tour orientativo della Capitale portoghese. In tempo utile trasferimento all’aeroporto. Disbrigo delle formalità d’imbarco e partenza per il viaggio di ritorno con volo di linea. Arrivo all’aeroporto di Venezia nel tardo pomeriggio - Sbarco e fine del viaggio.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 950,00

Acconto di € 200 all’iscrizione entro il 15 maggio.

Pellegrinaggio
VIAGGIO in POLONIA
7 - 12 Luglio 2014
in Pullman



1° GIORNO: Treviso - BRNO

Partenza alle ore 05.00 dal punto di ritrovo per Tarvisio, Austria, pranzo lungo il tragitto, ingresso in Repubblica Ceca, e arrivo in serata a BRNO per la sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° GIORNO: Brno - Auschwitz - Cracovia

Prima colazione, partenza per la Polonia con arrivo in mattinata ad AUSCHWITZ- BIRKENAU. Incontro con la guida e tempo dedicato alla visita del terribile luogo di persecuzione e morte per centinaia di migliaia di persone. Pranzo in zona. Trasferimento a CRACOVIA per una prima panoramica della città. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

3° GIORNO: Cracovia

Prima colazione, incontro con la guida e intera giornata di visita della città che vanta uno splendido passato testimoniato dalla ricchezza di monumenti. Pranzo in città. Nel pomeriggio visita al Santuario della Divina Misericordia, consacrato da Papa Giovanni Paolo II. Cena e pernottamento in hotel.

4° GIORNO: Cracovia – Wieliczka – Wadowice - Czestochowa

Prima colazione, partenza per WIELICZKA e visita alle famose miniere di Sale. Proseguimento per WADOVICE e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita con guida a questa graziosa cittadina che è la città natale di Papa Giovanni Paolo II. Rientro in serata in hotel per la cena e pernottamento.

5° GIORNO: Czestochowa - Olomuc

Prima colazione e visita al celebre Santuario di JASNA GORA, il più importante della Polonia, ricco di storia e opere d'arte. Pranzo e nel pomeriggio partenza per la Rep. Ceca con arrivo a OLOMUC per la cena e pernottamento in hotel.

6° GIORNO: OLOMUC – ITALIA

Prima colazione e partenza per l'Austria, pranzo lungo il tragitto, Klaghenfurt, ingresso in Italia via Tarvisio e arrivo in serata.

QUOTA INDIVIDUALE € 850,00. Acconto € 150 entro i primi di giugno.



Lettera di padre Aldo



A mici amatissimi di Terra Santa, con viva gioia sento giunto il momento di confidarvi una iniziativa che da alcuni mesi sto vivendo, con alcuni Amici di Terra Santa, nella nostra Chiesa Votiva. Si tratta di una convocazione del tutto “spirituale” che non comporta nessun genere di spostamento o di trasferimento fisico. Essa riguarda, come già precedentemente accennato, il tanto auspicato rinnovamento e ringiovanimento del nostro Movimento A.T.S.

Ed era ben giusto e doveroso che dovessi concludere i miei 27 anni passati nel Commissariato di Terra Santa con una iniziativa -ricordo-spiritualmente importante. Carissimi si tratta di questo: considerando le pressanti esortazioni del Santo Padre e della Chiesa ad intensificare la nostra preghiera:

- Per il mondo che minaccia di rovinare.
- Per la Santa Madre Chiesa che abbisogna di essere sostenuta da un nuovo Francesco d’Assisi, co-

me ai tempi minacciosi del Laterano cadente.

- Per le necessità straordinarie della Terra Santa e la grande persecuzione contro i cristiani che sta subendo il Medioriente.
- Per tutte le necessità personali, familiari, sociali ecc.

Visto tutto questo, un gruppetto di Amici di T.S. si convoca già e si incontra “spiritualmente” presso la nostra Chiesa Votiva di Treviso, dalle ore 20.30 alle 21.30 circa in libera e ardente preghiera.

Detto incontro “spirituale” scaturisce dall’insegnamento di Gesù: “Dove due o più si uniscono nel mio Nome, pure Io sono con (o in mezzo a) loro”... Esiste dunque a Treviso un piccolo Cenacolo di Amici che mi hanno espresso con entusiasmo la loro partecipazione a detta iniziativa.

Già la parola “Cenacolo” ricorda il Santo Cenacolo di Gerusalemme ove Gesù istituì ben quattro Sacramenti; ove celebrò la Santissima Cena; ove insegnò agli Apostoli e a

noi tutti il precetto sublime della carità: “Amatevi come Io vi ho amato”... ove si verificò la Pentecoste ecc...

Per questa volta concludo dicendo che in seguito avremo molte altre cose da dirvi e da apprendere, ma che fin da ora è rivolto a tutti gli Amici di T. S. e a qualsiasi altra persona beneintenzionata, - l'invito ad aderire – liberamente e gioiosamen-

te – a detta nuova nostra iniziativa.

Uno squillo di telefono da parte vostra alla nostra sede (tel. 0422 405 395) basterà per consentirci di registrare e tenere nella dovuta considerazione il vostro nominativo con relativo indirizzo.

Con nel cuore la gioia e la grazia dello Spirito Santo, vi saluta e benedice il Vostro Vice Commissario P. Aldo Tonini.

RINGRAZIAMENTI

A nome della Parrocchia di Betlemme, il Commissariato di Treviso ringrazia il “Piccolo Coro” di Sclavons per l'offerta di € 1.472,26 raccolta durante il 17° Concerto di Solidarietà San Pietro il 30 novembre 2013 presso l'auditorium del Centro Culturale “Aldo Moro” di Cordenons (Pn).

P. Adriano Contran offre un bambino Gesù invitando i coristi a vivere il Santo Natale pensando al bambino che ancora viene oggi in mezzo a noi in Siria tra i profughi.



Ringraziamo il Convento “Madonna della Difesa” di Cortina d’Ampezzo (BI) per l’offerta di 1.630 €, ringraziamo pure Paolo Garavello che offre 30 €, Gilda Chiavallin 20 €, Carla Tretjak 50 € e il gruppo donne del mercoledì della parrocchia “S. Andrea apostolo” di Favaro Veneto (Ve) che offre 300 €.

SITO INTERNET ed E-MAIL
del nostro Commissariato Triveneto di Terra Santa
www.amiciterrasantatriveneto.it
comm.terrasanta@alice.it

*Se vuoi sostenere la "Pia Opera di Terra Santa"
del Commissariato Triveneto Treviso
puoi effettuare la tua donazione a:*

**"Fondazione Frati Minori ONLUS"
con causale "Opera Pia Terra Santa"**

Fondazione Frati Minori Onlus

Sestiere Castello 2786 - 30122 Venezia
C.F. e P. Iva 94068570277

Conto Corrente Postale n. 96595798

Codice IBAN: **IT 45 Z 07601 02000 000096595798**
BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Conto Corrente Bancario: Banca Prossima

Intestato a: Fondazione Frati Minori Onlus
Codice IBAN: **IT 37 O 03359 01600 100000061036**
BIC/SWIFT BCITITMX

Le donazioni sono deducibili fiscalmente e godono delle agevolazioni previste dalle normative in materia sia per

- le **persone fisiche** che effettuano donazioni in denaro possono portare in detrazione dall'Irpef lorda una percentuale dell'importo erogato, pari al 24% per il periodo d'imposta 2013, nei limiti dell'importo di € 2.065,83;
- per le **imprese**, deducibilità dal reddito fino ad un massimo di € 2.065,83 o del 2% del reddito d'impresa dichiarato.



ANNO XXVII - N. 1-2014
Gennaio-Febbraio-Marzo
Organo ufficiale del Commissariato
Triveneto di Terra Santa e del suo
Movimento Amici di Terra Santa
del Triveneto
Convento Chiesa Votiva
Via Sebastiano Venier, 34
31100 Treviso

Telefono 0422.405.505
Fax 0422.405.395
e-mail: comm.terrasanta@alice.it
IBAN: IT70 J033 5901 6001 00000009933
C.C.P. n. 224303
Aut. Trib. Treviso del 27.03.98
R.S. n. 1056
Spedizione in Abb. Postale

Art. 2 Comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Treviso
Direttore responsabile:
Dino Buso
Redattore:
padre Adriano Contran
Stampa:
Grafiche Dipro, Roncade (Tv)